

RETRIBUZIONE GIUDICI POPOLARI

Ai sensi dell'art. 36 L. 10/04/51 n. 287, sostituito dall'art. 1 L. 25/10/82 n. 795 e sostituito da ultimo dall'art. 36 D.L. 28/07/89 n. 273 sulle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del D.P.R. 22/09/88 n. 499, recante norme per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario al nuovo processo penale ed a quello a carico degli imputati minorenni:

- 1) Giudici popolari che conservano (dal loro datore di lavoro o amministrazione) la retribuzione; pensionati e disoccupati:

€ 25,82 (per ogni udienza)

- 2) Giudici popolari senza diritto alla retribuzione, nonché lavoratori autonomi e casalinghe (per le prime 50 udienze)

	€ 51,65	(per ogni udienza)
- per le successive 50 udienze	€ 56,81	(per ogni udienza)
- per udienze successive	€ 61,97	(per ogni udienza)

- 3) Rimborso spese di viaggio per intero ed un quinto del costo pari ad un litro di benzina per le persone autorizzate all'uso del mezzo proprio dal Presidente della Corte d'Assise.

- 4) Indennità ai sensi dell'art. 3 L. 19/02/81 n. 27 con aggiornamento triennale (per l'anno 2015*)

€ 38,14 (per ogni udienza)

TRATTAMENTO FISCALE

Le indennità percepite in relazione all'esercizio di pubblica funzione di giudice popolare saranno qualificate quali redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (con applicazione ritenuta IRPEF, imposte addizionali regionali e comunali) salvo che la pubblica funzione non sia svolta da soggetti che esercitano un'arte o una professione, in tal caso saranno considerate redditi da lavoro autonomo. In questa ultima ipotesi, poiché la prestazione resa viene attratta nella sfera dell'attività professionale abitualmente esercitata dal soggetto incaricato, l'operazione sarà rilevante ai fini dell'IVA con obbligo di fattura (da emettersi al momento in cui perverrà per posta elettronica richiesta-avviso da parte dell'ufficio spese anticipate della Corte d'Appello). Le indennità che costituiscono redditi da lavoro assimilato a quello dipendente subiscono l'applicazione del bollo nella misura di € 2 su importi netti superiori a € 77,46.

*Ultimo aggiornamento disponibile (ex DPCM 7 agosto 2015).